



# Regione Umbria

Giunta Regionale

---

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE

**N. 649 DEL 09/06/2008**

**OGGETTO:** Piano Regionale di Tutela delle Acque. Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale di Tutela delle Acque, comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali” - Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

		PRESENZE
Lorenzetti Maria Rita	Presidente della Giunta	Assente
Liviantoni Carlo	Vice Presidente della Giunta	Presente
Bottini Lamberto	Componente della Giunta	Presente
Giovannetti Mario	Componente della Giunta	Assente
Mascio Giuseppe	Componente della Giunta	Assente
Prodi Maria	Componente della Giunta	Assente
Riommi Vincenzo	Componente della Giunta	Presente
Rometti Silvano	Componente della Giunta	Presente
Rosi Maurizio	Componente della Giunta	Presente
Stufara Damiano	Componente della Giunta	Presente

---

Presidente: Carlo Liviantoni

Segretario Verbalizzante: Franco Roberto Maurizio Biti

Efficace dal 09/06/2008.

Il funzionario:

---

## LA GIUNTA REGIONALE

**Visto** il documento istruttorio concernente l'argomento in oggetto e la conseguente proposta dell'Assessore Lamberto Bottini

**Preso atto:**

- a) del parere favorevole di regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;
- b) del parere favorevole sotto il profilo della legittimità espresso dal Dirigente competente;
- c) della dichiarazione del Dirigente medesimo che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;
- d) del parere favorevole del Direttore in merito alla coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione stessa;

**Vista** la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e la normativa attuativa della stessa;

**Visto** il Regolamento interno di questa Giunta;

**A voti** unanimi espressi nei modi di legge,

### DELIBERA

- 1) di fare proprio il documento istruttorio e la conseguente proposta dell'Assessore, corredati dei pareri e dei visti prescritti dal Regolamento interno della Giunta, che si allegano alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale, rinviando alle motivazioni in essi contenute;
- 2) di approvare il "documento preliminare al Piano regionale di Tutela delle Acque, comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali", che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), ai fini dell'avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
- 3) di dato atto che il Piano regionale di Tutela delle Acque, ai sensi dell'art. 6 comma 2 lettera a) della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 come modificata dal D. Lgs. 4/2008, va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
- 4) di dare atto altresì che la procedura di VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano ed il suo avvio è contestuale a quanto disposto al precedente punto 2;
- 5) di stabilire che la procedura di VAS sarà espletata secondo le "prime disposizioni applicative in materia di valutazione ambientale strategica di cui alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, come corretta ed integrata dal D.Lgs.4/2008", approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione 16.04.2008 n.383;
- 6) di stabilire che per lo svolgimento della procedura di VAS, ai sensi del punto 2. delle disposizioni regionali, vengono individuati:
  - proponente: Servizio IV "Risorse idriche e rischio idraulico" della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria con la collaborazione di ARPA Umbria;
  - autorità procedente: Servizio IV "Risorse idriche e rischio idraulico" della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria;
  - autorità competente alla VAS: Servizio VI "Rischio Idrogeologico, Cave e Valutazioni Ambientali" della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria;
- 7) di stabilire che la data di approvazione del presente atto costituisce data di avvio della fase di consultazione, di cui all'art. 13 comma 1 della Parte seconda del D.lgs. 152/2006 come sostituita dal D. Lgs. 4/2008, da effettuare tra l'autorità procedente, l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la

- portata e il livello di dettaglio delle informazioni per la elaborazione del rapporto ambientale;
- 8) di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
- Regione Umbria:
    - Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture;
    - Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, Istruzione, Formazione e Lavoro;
    - Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali;
    - Direzione regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, Beni e Attività Culturali, Sport e Spettacolo;
  - Provincia di Perugia;
  - Provincia di Terni;
  - ANCI;
  - Autorità di ambito territoriali ottimali delle acque: ATO Umbria 1, ATO Umbria 2, ATO Umbria 3;
  - Comunità Montane;
  - Consorzi di Bonifica;
  - Enti per la gestione delle aree regionali protette;
  - Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
  - Aziende Sanitarie Locali;
  - Direzione Regionale per l'Umbria del Ministero Beni e Attività culturali;
  - Autorità di bacino del Fiume Tevere;
  - Autorità di bacino del fiume Arno;
  - Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Marche;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la qualità della vita;
- 9) di stabilire che ai fini dell' espletamento della fase di consultazione con l'autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, l'autorità procedente si avvarrà di una o più sedute di consultazione. Tale fase dovrà concludersi entro 60 giorni dalla data del presente atto, salvo tempi ancora più ristretti da concordare tra l'autorità competente e l'autorità procedente;
- 10) di stabilire la data della prima riunione della seduta di consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale per il giorno 18 giugno 2008. A tal fine l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, provvederà agli adempimenti necessari per la convocazione della prima seduta e per lo svolgimento dei lavori della stessa;
- 11) di rendere pubblico l'avvio della procedura di VAS sul Piano regionale di tutela delle Acque tramite apposito avviso sul portale web della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture ([www.ambiente.regione.umbria.it](http://www.ambiente.regione.umbria.it)) e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
- 12) di stabilire che, successivamente alla chiusura della fase di consultazione di cui al precedente punto 9. Venga redatta la proposta di Piano regionale di Tutela delle Acque, corredata del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e che la stessa proposta sia trasmessa alla Giunta regionale perché con propria deliberazione si provveda:
- alla pre-adozione del Piano e trasmissione al Consiglio delle autonomie ai fini del parere previsto dall'art. 15 comma 8 della L.R. n. 34/1998;
  - a dare mandato all'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, di espletare i seguenti adempimenti:
    - i. effettuare il deposito degli elaborati relativi alla proposta del Piano regionale di Tutela delle Acque, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica presso gli

- uffici dell' autorità procedente e presso gli uffici delle Province di Terni e Perugia e di effettuare il deposito della sola sintesi non tecnica presso tutti i Comuni;
- ii. trasmettere all'autorità competente, Servizio "Rischio idrogeologico cave e valutazioni ambientali" copia della proposta di Piano regionale di Tutela delle Acque, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica per consentire l'avvio dell'esame istruttorio ai fini della espressione del parere motivato ambientale;
  - iii. rendere pubblico l'avvenuto deposito della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica attraverso apposito avviso sul BUR e sul portale web della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture. L'avviso deve contenere: il titolo della proposta del Piano, l'indicazione del proponente e dell'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale, delle sedi ove si può consultare la sintesi non tecnica, della denominazione ed indirizzo della autorità procedente presso la quale dovranno essere fatte pervenire le osservazioni ed i contributi conoscitivi e valutativi;
  - iv. assicurare che ai sensi dell'art. 13, comma 5 della Parte seconda del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 16 Gennaio 2008, n. 4, la proposta di Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica siano messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale;
  - v. assicurare la più ampia partecipazione del pubblico e degli altri soggetti interessati dando la possibilità di consultare gli elaborati della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica a mezzo di apposito spazio sul portale web della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria;
  - vi. assicurare che entro il termine di 60 giorni dalla data dell'avviso di cui al precedente punto iii. chiunque possa prendere visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare alla autorità procedente le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi;
- 13) di stabilire che l'autorità competente provvederà in collaborazione con l'autorità procedente a svolgere le attività tecnico-istruttorie sul piano, sul rapporto ambientale, sulla sintesi non tecnica e su tutte le osservazioni, obiezioni, suggerimenti pervenuti dal pubblico e dagli altri soggetti interessati. L'autorità competente dovrà rendere il proprio motivato parere ambientale entro 30 giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini previsti dall'art. 14 del Decreto. L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente provvederà ove necessario alla revisione della proposta di Piano regionale di Tutela delle Acque alla luce del parere motivato e del parere reso dal Consiglio delle autonomie;
- 14) di stabilire altresì che l'autorità procedente provvederà alla contestuale trasmissione alla Giunta Regionale di un disegno di legge regionale contenente le modalità di approvazione ed attuazione del Piano;
- 15) di stabilire che l'autorità procedente provvederà alla trasmissione alla Giunta regionale della proposta di Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e del parere motivato ambientale e che conseguentemente la Giunta Regionale con propria deliberazione adotterà la proposta di Piano ed il ddl e nel medesimo atto disporrà la trasmissione al Consiglio regionale per la definitiva approvazione del Piano;
- 16) di stabilire che la deliberazione della Giunta regionale di adozione del Piano regionale di Tutela delle Acque dovrà essere pubblicata sul BUR della Regione Umbria con indicazione della sede dell'autorità procedente, ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Altresì sono resi pubblici, attraverso la pubblicazione sul sito web della Direzione Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria:

- il parere motivato espresso dall'autorità competente;
  - una dichiarazione di sintesi, a cura dell'autorità procedente, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel nuovo Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni nonché le ragioni per le quali sono state effettuate le scelte di Piano alla luce delle possibili alternative;
  - le misure adottate per il monitoraggio;
- 17) di trasmettere la presente Deliberazione agli enti ed ai soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto 7 e di disporre che la stessa sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

f.to Franco Roberto Maurizio Biti

---

**IL PRESIDENTE**

f.to Carlo Liviantoni

---

## DOCUMENTO ISTRUTTORIO

**Oggetto: Piano Regionale di Tutela delle Acque. Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale di Tutela delle Acque, comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali” - Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.**

### **Premesso che:**

I Piani di Tutela sono stati introdotti dal Decreto Legislativo 152/99, in sostituzione dei Piani di Risanamento delle Acque predisposti dalle Regioni ai sensi della Legge Merli (L. 319/76).

La Regione Umbria, dal 1986, si è dotata del “Piano Regionale di risanamento delle acque dall’inquinamento e per il corretto e razionale uso delle risorse idriche”.

L’Aggiornamento al Piano di Risanamento delle Acque, avviato nel 1996, è giunto a conclusione nel 2000, dopo l’emanazione del D. Lgs. 152/99; gli elaborati prodotti sono stati quindi adottati dalla Giunta Regionale e dichiarati “materiale propedeutico alla redazione del Piano Regionale di Tutela delle Acque”.

Gli obiettivi generali del Piano regionale di Tutela delle Acque (PTA) sono quelli di:

- prevenire e ridurre l’inquinamento e risanare i corpi idrici inquinati;
- migliorare lo stato delle acque e proteggere quelle destinate a particolari usi;
- perseguire usi sostenibili e durevoli delle risorse idriche con priorità per quelle potabili;
- mantenere la capacità naturale di autodepurazione dei corpi idrici e la capacità di sostenere comunità animali e vegetali ampie e ben diversificate.

I contenuti dei Piani di Tutela delle Acque erano specificati nell’Allegato 4 del D.Lgs. 152/99.

I Piani di Tutela devono prevedere le misure per il raggiungimento dello stato ambientale buono entro il 31 dicembre 2015 in ogni corpo idrico significativo (fiumi, laghi, falde).

La predisposizione della proposta di PTA è stata affidata ad ARPA Umbria, che ha operato in rapporto di collaborazione con gli uffici regionali.

Il D.Lgs. 152/2006, che ha recepito la WFD 2000/60 ed ha abrogato il D.Lgs 152/99, ha mantenuto come strumento di tutela regionale i Piani di Tutela delle Acque e ne ha confermato i contenuti.

Alla luce delle recenti normative la Regione Umbria dovrà approvare il Piano di Tutela delle Acque entro il 31 dicembre 2008.

Per tutto quanto sopra esposto si rende necessario adempiere all’approvazione del Piano nel rispetto dei tempi indicati dalla vigente normativa.

Il decreto legislativo 3 aprile 2006 n.152 “Norme in materia ambientale”, alla parte seconda, recentemente aggiornata con D.Lgs. 16.01.2008 n.4, detta le specifiche norme per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) ed in particolare, all’art.6, stabilisce che la VAS riguarda i piani e programmi che possono avere impatti significativi sull’ambiente e sul patrimonio culturale e, più precisamente, al comma 2 dello stesso articolo, dispone che la VAS sia effettuata per i piani e programmi elaborati per la gestione dei rifiuti e delle acque.

L’art.35 del decreto correttivo 4/2008 dispone che entro 12 mesi dalla sua entrata in vigore le Regioni adeguano il proprio ordinamento alle nuove disposizioni normative.

In attesa quindi dell’emanazione delle specifiche norme, la Regione Umbria, con deliberazione di Giunta Regionale 16.04.2008 n.383, ha emanato le prime disposizioni applicative sulle procedure di VAS.

**Viste** le “prime disposizioni applicative in materia di valutazione ambientale strategica di cui alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, come corretta ed integrata dal D.Lgs.4/2008” approvate con DGR 383/2008 sopra richiamata;

**Visto** il “documento preliminare al Piano regionale di Tutela delle Acque, comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali” (Allegato A), predisposto ai fini della formazione del Piano e ai fini della VAS dal Servizio IV “Risorse idriche e rischio idraulico” con la collaborazione dell’ARPA Umbria;

**Sentito** il Servizio VI “Rischio Idrogeologico, Cave e Valutazioni Ambientali”, competente in materia di VAS;

**Ritenuto opportuno** di avviare subito le procedure necessarie alla formazione, adozione e approvazione del Piano regionale di Tutela delle Acque;

**Tutto ciò premesso e considerato, si propone alla Giunta Regionale:**

1. di approvare il “documento preliminare al Piano regionale di Tutela delle Acque, comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali”, che si allega al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale (Allegato A), ai fini dell’avvio della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano;
2. di dato atto che il Piano regionale di Tutela delle Acque, ai sensi dell’art. 6 comma 2 lettera a) della parte seconda del D. Lgs. 152/2006 come modificata dal D. Lgs. 4/2008, va sottoposto a procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);
3. di dare atto altresì che la procedura di VAS è parte integrante della procedura di formazione, adozione e approvazione del Piano ed il suo avvio è contestuale a quanto disposto al precedente punto 1;
4. di stabilire che la procedura di VAS sarà espletata secondo le “prime disposizioni applicative in materia di valutazione ambientale strategica di cui alla parte seconda del D.Lgs.152/2006, come corretta ed integrata dal D.Lgs.4/2008”, approvate dalla Giunta Regionale con deliberazione 16.04.2008 n.383;
5. di stabilire che per lo svolgimento della procedura di VAS, ai sensi del punto 2. delle disposizioni regionali, vengono individuati:
  - proponente: Servizio IV “Risorse idriche e rischio idraulico” della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria con la collaborazione di ARPA Umbria;
  - autorità procedente: Servizio IV “Risorse idriche e rischio idraulico” della Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria;
  - autorità competente alla VAS: Servizio VI “Rischio Idrogeologico, Cave e Valutazioni Ambientali” della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria;
6. di stabilire che la data di approvazione del presente atto costituisce data di avvio della fase di consultazione, di cui all’art. 13 comma 1 della Parte seconda del D.lgs. 152/2006 come sostituita dal D. Lgs. 4/2008, da effettuare tra l’autorità procedente, l’autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale, al fine di definire la portata e il livello di dettaglio delle informazioni per la elaborazione del rapporto ambientale;
7. di individuare quali soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto quelli di seguito indicati, fatte salve eventuali successive integrazioni:
  - Regione Umbria:  
Direzione regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture;  
Direzione regionale Sviluppo Economico e Attività Produttive, Istruzione, Formazione e Lavoro;

- Direzione regionale Sanità e Servizi Sociali;  
Direzione regionale Agricoltura e Foreste, Aree Protette, Valorizzazione dei Sistemi Naturalistici e Paesaggistici, Beni e Attività Culturali, Sport e Spettacolo;
- Provincia di Perugia;
  - Provincia di Terni;
  - ANCI;
  - Autorità di ambito territoriali ottimali delle acque: ATO Umbria 1, ATO Umbria 2, ATO Umbria 3;
  - Comunità Montane;
  - Consorzi di Bonifica;
  - Enti per la gestione delle aree regionali protette;
  - Ente Parco nazionale Monti Sibillini;
  - Aziende Sanitarie Locali;
  - Direzione Regionale per l'Umbria del Ministero Beni e Attività culturali;
  - Autorità di bacino del Fiume Tevere;
  - Autorità di bacino del fiume Arno;
  - Regione Lazio, Regione Toscana, Regione Marche;
  - Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, Direzione Generale per la qualità della vita;
8. di stabilire che ai fini dell'espletamento della fase di consultazione con l'autorità competente e con gli altri soggetti competenti in materia ambientale, l'autorità procedente si avvarrà di una o più sedute di consultazione. Tale fase dovrà concludersi entro 60 giorni dalla data del presente atto, salvo tempi ancora più ristretti da concordare tra l'autorità competente e l'autorità procedente;
9. di stabilire la data della prima riunione della seduta di consultazione con l'autorità competente e gli altri soggetti competenti in materia ambientale per il giorno 18 giugno 2008. A tal fine l'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, provvederà agli adempimenti necessari per la convocazione della prima seduta e per lo svolgimento dei lavori della stessa;
10. di rendere pubblico l'avvio della procedura di VAS sul Piano regionale di tutela delle Acque tramite apposito avviso sul portale web della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture ([www.ambiente.regione.umbria.it](http://www.ambiente.regione.umbria.it)) e tramite la pubblicazione del presente atto sul BUR;
11. di stabilire che, successivamente alla chiusura della fase di consultazione di cui al precedente punto 8. Venga redatta la proposta di Piano regionale di Tutela delle Acque, corredata del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e che la stessa proposta sia trasmessa alla Giunta regionale perché con propria deliberazione si provveda:
- alla pre-adozione del Piano e trasmissione al Consiglio delle autonomie ai fini del parere previsto dall'art. 15 comma 8 della L.R. n. 34/1998;
  - a dare mandato all'autorità procedente, d'intesa con l'autorità competente, di espletare i seguenti adempimenti:
    - i. effettuare il deposito degli elaborati relativi alla proposta del Piano regionale di Tutela delle Acque, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica presso gli uffici dell'autorità procedente e presso gli uffici delle Province di Terni e Perugia e di effettuare il deposito della sola sintesi non tecnica presso tutti i Comuni;
    - ii. trasmettere all'autorità competente, Servizio "Rischio idrogeologico cave e valutazioni ambientali" copia della proposta di Piano regionale di Tutela delle Acque, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica per consentire l'avvio dell'esame istruttorio ai fini della espressione del parere motivato ambientale;
    - iii. rendere pubblico l'avvenuto deposito della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica attraverso apposito avviso sul BUR e sul portale web della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture.



L'avviso deve contenere: il titolo della proposta del Piano, l'indicazione del proponente e dell'autorità procedente, l'indicazione delle sedi ove può essere presa visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale, delle sedi ove si può consultare la sintesi non tecnica, della denominazione ed indirizzo della autorità procedente presso la quale dovranno essere fatte pervenire le osservazioni ed i contributi conoscitivi e valutativi;

- iv. assicurare che ai sensi dell'art. 13, comma 5 della Parte seconda del D.Lgs. 3 Aprile 2006, n. 152, così come integrato e modificato dal D.Lgs. 16 Gennaio 2008, n. 4, la proposta di Piano, il rapporto ambientale e la sintesi non tecnica siano messi a disposizione dei soggetti competenti in materia ambientale;
  - v. assicurare la più ampia partecipazione del pubblico e degli altri soggetti interessati dando la possibilità di consultare gli elaborati della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica a mezzo di apposito spazio sul portale web della Direzione Regionale Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria;
  - vi. assicurare che entro il termine di 60 giorni dalla data dell'avviso di cui al precedente punto iii. chiunque possa prendere visione della proposta di Piano, del rapporto ambientale e della sintesi non tecnica e presentare alla autorità procedente le proprie osservazioni anche fornendo nuovi o ulteriori contributi conoscitivi e valutativi;
12. di stabilire che l'autorità competente provvederà in collaborazione con l'autorità procedente a svolgere le attività tecnico-istruttorie sul piano, sul rapporto ambientale, sulla sintesi non tecnica e su tutte le osservazioni, obiezioni, suggerimenti pervenuti dal pubblico e dagli altri soggetti interessati. L'autorità competente dovrà rendere il proprio motivato parere ambientale entro 30 giorni a decorrere dalla scadenza di tutti i termini previsti dall'art. 14 del Decreto. L'autorità procedente in collaborazione con l'autorità competente provvederà ove necessario alla revisione della proposta di Piano regionale di Tutela delle Acque alla luce del parere motivato e del parere reso dal Consiglio delle autonomie;
13. di stabilire altresì che l'autorità procedente provvederà alla contestuale trasmissione alla Giunta Regionale di un disegno di legge regionale contenente le modalità di approvazione ed attuazione del Piano;
14. di stabilire che l'autorità procedente provvederà alla trasmissione alla Giunta regionale della proposta di Piano, del rapporto ambientale, della sintesi non tecnica e del parere motivato ambientale e che conseguentemente la Giunta Regionale con propria deliberazione adotterà la proposta di Piano ed il ddl e nel medesimo atto disporrà la trasmissione al Consiglio regionale per la definitiva approvazione del Piano;
15. di stabilire che la deliberazione della Giunta regionale di adozione del Piano regionale di Tutela delle Acque dovrà essere pubblicata sul BUR della Regione Umbria con indicazione della sede dell'autorità procedente, ove si possa prendere visione del Piano adottato e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Altresì sono resi pubblici, attraverso la pubblicazione sul sito web della Direzione Ambiente, Territorio e Infrastrutture della Regione Umbria:
- il parere motivato espresso dall'autorità competente;
  - una dichiarazione di sintesi, a cura dell'autorità procedente, in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel nuovo Piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni nonché le ragioni per le quali sono state effettuate le scelte di Piano alla luce delle possibili alternative;
  - le misure adottate per il monitoraggio;

16. di trasmettere la presente Deliberazione agli enti ed ai soggetti competenti in materia ambientale di cui al precedente punto 7 e di disporre che la stessa sia pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria.

Perugia, li 03/06/2008

L'istruttore  
Giancarlo Mazzasette

FIRMATO

---

### **PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA E AMMINISTRATIVA**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta: si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa del procedimento e si trasmette al Dirigente per le determinazioni di competenza.

Perugia, li 03/06/2008

Il responsabile del procedimento  
Giancarlo Mazzasette

FIRMATO

---

### **PARERE DI LEGITTIMITÀ**

Ai sensi del vigente Regolamento interno della Giunta;

Visto il documento istruttorio;

Atteso che sull'atto è stato espresso:

- il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e amministrativa reso dal responsabile del procedimento;

Si esprime parere favorevole in merito alla legittimità dell'atto e si dichiara che l'atto non comporta oneri a carico del Bilancio regionale;

Perugia li 04/06/2008

Il dirigente di Servizio  
dott. ing. Angelo Viterbo

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE AMBIENTE, TERRITORIO E INFRASTRUTTURE

---

**OGGETTO:** Piano Regionale di Tutela delle Acque. Approvazione del “documento preliminare per il Piano regionale di Tutela delle Acque, comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali” - Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

---

## PARERE DEL DIRETTORE

Il Direttore, ai sensi e per gli effetti degli artt. 6, l.r. n. 2/2005 e 13 del Regolamento approvato con Deliberazione di G.R., 25 gennaio 2008, n. 108:

- riscontrati i prescritti pareri del vigente Regolamento interno della Giunta,
- verificata la coerenza dell'atto proposto con gli indirizzi e gli obiettivi assegnati alla Direzione,

esprime parere favorevole alla sua approvazione.

Perugia, lì 04/06/2008

IL DIRETTORE  
DOTT. ING. LUCIANO TORTOIOLI

FIRMATO



# Regione Umbria

Giunta Regionale

Assessorato regionale "Tutela e val.ne ambiente, Progr.mi sviluppo sost.le, Prev.ne e protezione inquinamento, smalt.to rifiuti, Difesa del suolo, Ciclo idrico int.ato, cave, miniere e acque min.li, Caccia e pesca, Piano urb.co terr.le e sistema inf.tivo terr.le, Opere pubb.che"

---

**OGGETTO:** Piano Regionale di Tutela delle Acque. Approvazione del "documento preliminare per il Piano regionale di Tutela delle Acque, comprensivo del rapporto preliminare sui possibili impatti ambientali" - Attuazione della procedura di Valutazione Ambientale Strategica.

---

---

## PROPOSTA ASSESSORE

L'Assessore ai sensi del vigente Regolamento della Giunta regionale,

**propone**

alla Giunta regionale l'adozione del presente atto

Perugia, lì 05/06/2008

Assessore Lamberto Bottini

FIRMATO

---

Si dichiara il presente atto urgente

Perugia, lì 06/06/2008

L'Assessore

FIRMATO